

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25. In quarta pagina: 0,10. Per pubblicità prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche, Uline e domeniche e nei festivi.
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

STATO LAICO

Nei giorni scorsi, rilevando le incongruenze, le contraddizioni stridenti — e più e peggio la *diminutio actus* conseguente alla dignità nazionale — nella condotta del Governo di fronte al preteso e teatrale recente fatto della Chiesa, e di fronte al suo disprezzo *gaudium magnum*, auguravamo che non mancessero in Parlamento voci adeguate di giusta protesta, chiamanti il Governo a giustificarsi.

E alludendo alle schermaglie, invero pietosamente lusingate, dei fogli di filosofi che — rimangiandosi per poco l'antico giacobinismo — s'industriavano di difendere gli spropositi del Ministero, aggiungevamo: — Non si risponde con arzigogoli; la sola risposta onesta e seria, efficace e persuasiva, dev'essere questa: *abbiamo sbagliato*; e allora noi ci sarà altro da dire.

Ma questa risposta è necessaria, e per riparare alle conseguenze degli errori commessi, e più per provvedere sanzione d'indirizzo diretto e sicuro alla condotta del Governo nell'avvenire; ed è necessario che provenga sia.

Con animo doppiamente soddisfatto, dunque, ieri abbiamo riferito l'interpellanza presentata alla Presidenza della Camera, e letta e firmata di uno dei nostri amici — l'on. Caratti — e sulla politica seguita dal Governo in occasione dell'ultima vacanza della Santa Sede, non conforme ai principi di assoluta laicità dello Stato.

L'interpellanza, come si vede, non è ispirata soltanto ad intendimenti di critica negativa, ma ha un contenuto positivo, è informata ad un concetto opposto del pari e alla politica presoché servita seguita dal Governo e, a' la politica da taluno propugnata, verso la Chiesa: *Stato laico*. Né clericale né anticlericale, né religioso né ateo — laico.

Tesi, questa, e convinzione limpida e salda, di vecchia data, per noi non meno che per l'augurio amico nostro interpellante.

L'articolo I dello Statuto è effettivamente — per quanto nominalmente vivo — caduto in *oblivione* nei nostri, diventato un fossile informe, perché di fronte alla coscienza moderna è di una illogicità grottesca, bestiale, mostruosa.

Lo Stato non è capace, per sua natura, di avere una religione; è mostruosamente bestiale che esso affetti di « tolleranza » altre — ingiuria violenta alle coscienze... tollerate.

Lo Stato è incompetente a giudicare fra le religioni, ad indicare la preferibile; se lo fosse, la logica inesorabile lo porterebbe non alla « tolleranza » — peccaminosa — ma alla persecuzione delle religioni ritenute false.

E ciò infatti avvenne in tutti i tempi, quando allo Stato fu attribuita competenza religiosa.

Ed oggi, del resto, la pretesa competenza dello Stato a giudicare in fatto di religione, non si traduce — pensate alla Russia scismatica — in repugnante incoerenza di poteri? oppure — pensate alla bigotta Austria — in repugnante soggiezione, cui, fa da rappresentanza la repugnante violenza all'opera dello Spirito Santo nei Conclavi?

No. Lo Stato moderno non ammette siffatte ingerenze sue nelle Comunità religiose. (Chiese) o delle Comunità religiose in esso.

Lo Stato moderno garantisce semplicemente a tutti i cittadini tutte le libertà — primissima la più gelosamente delicata di tutte: la libertà di pensiero e di culto.

Stato laico, dunque.
E allora, unica politica logicamente indicata e prescritta allo Stato, di fronte alla Chiesa romana come a tutte le altre, è quella dell'assoluta astensione da ogni soggiezione come da ogni invasione; né omaggi, né dispetti; non persecuzioni, ma nemmeno *presentialarm*.

Le Chiese hanno i loro riti, i loro giorni festi e noctivi, osservati dai rispettivi fedeli; lo Stato non può inserirsi all'una — perché esso rappresenta la collettività completa (e non solo una, sia pure, maggioranza) dei cittadini — senza fare offesa alle coscienze dei credenti nelle altre, che cittadini pur sono.

Ripetiamolo a lode: lo Stato non può rappresentare solo una maggioranza; esso rappresenta l'assoluta e completa somma del diritto di tutti.

Lo Stato italiano, poi, di fronte alla Chiesa papale, ha un altro dovere in più degli altri Stati civili. Lo Stato italiano non ha rapporti diplomatici col principe del Vaticano, il quale, con senile burbanza, si ostica — non senza, oramai, effetto di ridicolo agli occhi del mondo — a chiudersi gli occhi, ne-

gando il diritto italiano, dicendo che... l'Italia unita in nazione non c'è, e meditando forse di tradurre in frodo dogma l'andronismo meternichiano dell'espressione geografica...

Il dovere, dunque, della dignità nazionale impone allo Stato italiano di « ignorare » a sua volta ciò che avviene al di là delle mura vaticane. Servizio di pubblico ordine in Piazza San Pietro come in qualunque altra piazza della Capitale, quando il movimento del popolo lo richiede; e basta.

Più fortunato, in questo, dello Stato francese, lo Stato italiano potrà evitare future necessità di violenta e fastidiosa lotta « anticlericale », se saprà mantenersi nella posizione felice di « non soggetto né sovrano », di fronte alla Chiesa; non clericale, non anticlericale; non servile, non giacobino. Solamente, serenamente, fortemente « Stato laico ».

(e. m.)

Pel Congresso radicale

La Commissione Esecutiva per il Congresso Nazionale del Partito Democratico-Radicale ha diramato la seguente circolare: *Alle Assoc. Democratiche Radicali e al Gruppo Parlamentare e alla Stampa del Partito*

Facendo seguito alle circolari del 7 marzo e 21 aprile 1903, il prelegame rimettervi l'Ordine del Giorno e le Norme del Congresso Nazionale del Partito Radicale che avrà luogo il 20 settembre prossimo, coll'indicazione esatta dei temi sottoposti alla discussione del Congresso, perché vogliate prenderne nota e indicarci al più presto i nomi di coloro che sarebbero disposti a riferire su ciascuno di essi, onde fare la scelta definitiva dei Relatori.

Vi preghiamo altresì indicare sin da ora il numero approssimativo dei delegati, che ciascun Sodalizio invierà al Congresso, per fare in tempo tutte le pratiche necessarie per i ribassi ferroviari e regolari quindi per l'invio delle relative Carte di riconoscimento per poter fruire dei ribassi stessi!

Riservandoci con altra circolare, che spediremo ai primi del prossimo settembre, di darvi tutte le altre indicazioni utili per il Congresso, vi trasoriviamo intanto in calce alla presente un primo elenco delle adesioni pervenute, perché possiate verificare se vi fu qualche omissione od errore, e procurare anche di farci pervenire le adesioni di altri Sodalizi di vostra conoscenza e relazione, cui non si poté mandare l'invito per mancanza di esatte indicazioni, avendo il Comitato Promotore del Congresso deciso di ricevere le adesioni stesse sino a tutto il 20 agosto.

Ecco pertanto l'ordine del giorno prestabilito:

1. Inaugurazione del Congresso;
2. Elezioni dell'Ufficio di Presidenza;
3. Verifica dei poteri.

Temi proposti alla risoluzione del Congresso

- a) Azione ed organizzazione del Partito;
- b) Problema ferroviario;
- c) Problema meridionale;
- d) Problema doganale;
- e) Problema militare;
- f) Problema tributario;
- g) Politica ecclesiastica (Relazione fra Stato e Chiesa);
- h) Indirizzo del Partito nella legislazione sociale;
- i) Il Referendum e le autonomie locali;
- l) Istruzione pubblica (elementare e media)

La entrate dello Stato

Nella prima decade di agosto i dazi doganali e i diritti marittimi hanno dato lire 5.700.000. Con una differenza in meno di lire 400.000 in confronto del corrispondente periodo del 1902.

Durante l'esercizio, e cioè dal 1° luglio, i suddetti dritti hanno dato lire 27 milioni 000.000 con una differenza in più di lire 2.200.000 sul corrispondente periodo del 1902.

Nella decade furono introdotte tonnellate 25.663 di grano e tonnellate 10.000 di granturco.

Furono infine introdotti 582 quintali di zucchero greggio.

Dopo la catastrofe di Manilmontant

Vennero identificate le ultime 5 vittime.

I giornali parigini insistono perché una severa inchiesta stabilisca le responsabilità in corso, perché pare che si siano commesse deplorevoli imprudenze. Reclamano pure misure serie per evitare che si ripetano simili incidenti.

Il Municipio pensa di chiedere importanti modificazioni al funzionamento della *Metropolitana*. Le scale saranno raddoppiate e il materiale dovrà essere incombustibile.

Inviarono condoglianze parecchi sovrani e Pio X.

Si sono aperte parecchie sottoscrizioni per i primi soccorsi alle famiglie dello vittima.

La situazione in Macedonia

Corre voce che presso Merrekoff (Sangiacato di Sonda) duri da tre giorni un asprissimo combattimento fra le truppe turche ed i rivoluzionari. Mancano particolari.

Dispacci da Sofia confermano che l'insurrezione va sempre più estendendosi. Si assicura che nelle file degli insorti si trovano pure parecchie donne macedoni che vollero seguire la sorte dei loro mariti e fratelli; vi si trovano pure dei giovanetti dai 15 ai 18 anni!

Notizie che dalla località di con-fine spartano (Albania) segnalano parecchi scontri vittoriosi, in cui le bande degli insorti sgominarono le file delle truppe turche specialmente gettandovi delle bombe di dinamite.

I giornali hanno da Salonicco che il ponte delle ferrovie orientali presso la stazione di Cawageli fu distrutto dalla dinamite. Parte del binario è rotto; le comunicazioni fra Salonicco e Uskub sono interrotte.

Nessun morto e nessun ferito.

Interessi e cronache provinciali

Latisana, 12 — Per l'Esposizione.

Solo dopo avere inviato la mia corrispondenza sull'Esposizione, pubblicata, per un giustificato ritardo, nel numero di ieri, venni a conoscenza che era stata ventilata l'idea che la Società operaia di qui avesse a prendere parte alla Mostra di Udine. Almeno da aspettare notizie e presentarsi come positive, quando non sono ancor tali, se che soltanto ieri il Consiglio direttivo decise che la Società abbia a partecipare alla Mostra con l'invio di 30 persone, che così potranno usufruire di un doppio ribasso, tanto nel viaggio ferroviario, quanto per l'entrata alla Esposizione. Interrogai stamane a questo proposito parecchi operai e li trovai ben disposti a recarsi a Udine. Avanti dunque; che l'esempio dei pochi giovani trascini anche gli altri.

Pordenone, 12 (rit) — La questione della R. Poste. (E) — Stante la insufficienza dei locali ora « sito » il nostro Ufficio delle R. Poste e Telegrafi, apprendiamo che vi sarebbe l'idea di provvedere all'inconveniente e di trapiantare detto Ufficio in altra località.

Se però è vero, come si va dicendo, che si vuole all'uopo utilizzare il pianterreno del nostro Tribunale in piazza XX Settembre ci teniamo subito a constatare che quello sarebbe un posto assolutamente inadatto e scontento per la comodità dei cittadini che sarebbero costretti a sostarsi di molto dal centro del paese e a far buona strada per spedire una lettera od un telegramma.

Già, a questo proposito tutti mormorano sia perché conoscono i scottanti raggi del sole che piove abbondante in quel piazzale, sia per la pessima visibilità, che quella strada presenta d'inverno; senza ancora notare che sarebbe noioso anche ai ruotabili delle poste passare dove far quel po' di salita per essendere al Tribunale.

Sentiamo invece con piacere che la Banca di Pordenone si presterebbe a locare il pianterreno della sua sede in punto centralissimo, in piazza e sul viale della stazione. L'idea è buona, tanto più che si potrebbe anche in tale situazione far sporgere una tettoia sospesa sui davanti degli uffici in modo di abbellire e di far il comodo dei cittadini; merita quindi appoggio e considerazione ed in proposito speriamo che l'on. Monti se ne occupi presso il Ministero Galimberti.

Taranto, 12 — Finalmente!

La passerella in ferro sul Torre presso la statua venne ieri completata e disaricata e questa volta finalmente non ebbero a lamentare nuove avventure. Vengo informato che la direzione dello stabilimento concluse col Municipio di Ciseria una convenzione per la quale col getto d'un arco verso levante la passerella metterà in comunicazione diretta la strada di Ciseria con quella di Zomeis per uso del pubblico. Benissimo.

Il Torre.

Attraverso l'Esposizione

Rassegna delle Mostre

Ritorniamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel TRIULI.

RIPARTO I.

Industria

Procediamo innanzi e troviamo una piccola ed elegante cassa forte in acciaio, di solida ed ingegnosa costruzione, esposta da Vittorio Pianta di Venezia.

Vicino a questa, su un tavolo, notiamo una serratura inglese, un ferro da stirare e alcuni altri oggetti usciti dall'officina C. Moro-Passoni di Udine, quindi una grande Mostra di giocattoli di latta ed oltre un centinaio di tamburelli colla rotta « Ricordo Esposizione di Udine 1903 », della ditta Suco. G. Ledola di Venezia.

Luigi Zuolin di Trieste espone due eleganti *sopraliti impermeabili*, due in tela cerata e un ricco campionario di *tele impermeabili* per tende. E' una ditta importantissima, che fornisce le ferrovie, l'esercito, la marina da guerra e la Società di navigazione dell'Impero austro-ungarico e che ha eseguito per conto del Governo e dei Comuni grandiosi lavori di asfaltazione e pavimentazione a Trieste, a Gorizia, a Fiume, a Pola e in altre città.

Copiosa ed interessantissima è la mostra della ditta Panfilii e C., prima fabbrica triestina di prodotti e coperti asfaltici, della quale è concessionario per il Regno d'Italia il signor Gusto Muratti. La mostra comprende un modello di copertura a tetto economico con *feltri asfaltati, rotoli di feltri asfaltati* per la copertura in cemento bituminoso di tetti piani praticabili, *due pezzi ottagonali di asfalto naturale* per pavimentazione. Vengono poi sei vasi: uno di *carbottina* per preservare le palizzate dal tarlo e dagli effetti delle intemperie; uno di *catrame distillato* per la conservazione dei legnami da piantarsi nel terreno o da immergersi nell'acqua; uno di *vernice asfaltica* per soprappalmatura dei coperti economici; uno di *cimento bituminoso* per la costruzione di tetti piani praticabili; uno di *bitume isolatore* da applicarsi sotto l'intonaco dei muri soggetti all'umidità e uno di *vernice anticorrosiva*, speciale pittura per metallo.

Notiamo pure due *esempi di asfaltazione*, con asfalto colato e con asfalto pressato, e rotoli di feltri greggi per la confezione di feltri e feltroni asfaltati e di feltroni isolatori per riparare i muri fondamentali dall'umidità del sottosuolo. Ma ciò che attira maggiormente l'attenzione del visitatore è un elegante modello di edificio della grandezza di oltre un metro quadrato, coperto a tetto piano praticabile in *cimento bituminoso*. Alle pareti sono appese numerose fotografie di navi e stabilimenti ove la ditta ha eseguito lavori di prodotti asfaltici e coperture con queste materie.

Questa mostra riesce interessantissima per la gran voga che va prendendo questo nuovo genere di copertura, che quantunque in uso da non molto tempo accenna a trionfare su tutta la linea nella lotta che va combattendo... con le tegole.

Proseguiamo a ci appaiono alcuni rotoli di *reti metalliche* di diversa grandezza, fabbricate dalla ditta Fabroni e Petrin di Portogruaro, quindi la mostra di G. Zanoa di Venezia, consistente in *vasi con pitture* di differenti colori da smalto ed *esemplari di smalto*. Di questa ditta è pure rappresentante per la città di Udine il signor Guasto Muratti.

Viene poi una ricca mostra di *mobili artistici* in ferro, fra cui una *camera da letto completa*, della ditta Luzzatti e Finzi di Venezia. Questi lavori, di squisito e signorile buon gusto, di elegante e finissima costruzione sono l'ammirazione... e il gentil sogno del sesso gentile.

Un ricco campionario di *chiavi fuorinate* di ogni tipo e di ogni dimensione è esposto da Prospero Bianchi di Cibiara di Cadore.

Segue una grande piramide formata di *scatole di latta* di tutte le dimensioni, servibili per vari usi. Esse sono opera dello Stabilimento meccanico per la lavorazione della latta della ditta A. Gallizia di Mestre.

Interessante, varia e ricca è la mostra dello Stabilimento di *tessuti metallici e cordarie* della ditta Ettore

Gaudenzi di Padova. In questa mostra notiamo numerosi *nellapodi metallici* in filo d'acciaio zincato portanti la scritta: « *Salve*, corda zincata spinosa per stapi artificiali, *lamiera perforata* per pigiatrici, *cinghia in rete d'acciaio doppia* per elevatori, *parafulmini*, corda in rame elettrolitico per parafulmini a conduttore elettrico, *tele di ferro ricotte* per usi industriali, *tele zincate* per la protezione dalle zanzare e dalla malaria; *tele di ottone* per prodotti chimici, *tele canonaccio* per semolli, *tele d'acciaio* per usi industriali, *essiccatori*, *spazzole di croscia*, *brillatori da grano*, *elastico in rete d'acciaio zincato*, *lamiere per svecciatrici* e simili.

Continua

LA MOSTRA FOTOGRAFICA

(Collaborazione di Friuli)

Ho visitato la splendida e rivoltissima Esposizione di Udine e mi sono a lungo fermato nella Galleria di Belle Arti, e specialmente nel riparto delle fotografie.

Lo dichiara subito; è una mostra assai interessante e chi ama l'arte fotografica ne dovrà, come dice, rimanere soddisfatto.

Una sola osservazione: i dilettanti (che per son molti ed anche valenti) hanno concorso in numero assai ristretto, forse consoli e sgomenti dell'importanza assunta man mano dall'Esposizione.

Ho dato uno sguardo alla mostra del sig. Luigi Pignat, mostra « fuori concorso ».

Questa volta non espone fotografie al platino, che sono la sua specialità e nelle quali esso rivela le sue squisite qualità di artista vero: in tre grandi cornici egli espone invece cinque magnifici ingrandimenti. A questo genere di lavori il Pignat si è particolarmente dedicato dopo la costruzione di una nuova terrazza nel suo stabimento e non posso che congratularmi con lui per il successo ottenuto.

Nel quadro in alto vi sono tre ritratti: il Sudaoc Perissini che ha ai lati il comm. Morguero e l'ing. Cantarutti — i fautori cioè dell'anima dell'Esposizione. Ma come sono eseguiti! Quali perfezioni nelle ombre, nella scelta precisa della luce e quale rassomiglianza coi singoli personaggi!

Subito sotto, un altro ingrandimento al naturale, di signora seduta su uno scauno. Questo lavoro supera ogni elogio: la posa specialmente, indovinatissima; magnifico lo sfondo, l'espressione dell'occhio e del viso non possono essere più perfette. E il fine risalto delle pieghe e dei pizzi nell'ebbo!

Accanto a questo capolavoro c'è un ultimo ingrandimento di circa centimetri 60x80 il quale fa pensare tristemente ad una scena che spesso osserviamo nella vita comune. — Due fanciulli: il ragazzo suona l'armonica, la sorella canta e porge il platino ad un invisibile signore per raccogliere la moneta che rappresenta il pane per vivere. Le vesti rattoppate e i visi scarni sono la realtà assoluta, poiché si tratta di un gruppetto *dal vero*, nel quale si intuisce tutta la bontà e il sentimento sociale del Pignat.

Malignani, pure di Udine, anch'esso fuori concorso, presenta un quadro di magnifiche platinotipie. Le tinte sono superbe, vellutate; il ritocco finissimo, splendidi i soggetti. Ho ammirato due minuscole *lanterne* che sono un amore.

I Fratelli Caratti di Treviso, espongono fotografie colorate e dirette in gran formato, fra le quali una al naturale di signora, ammirata assai.

Molto bello il ritratto di una signora allo specchio e l'ingrandimento (un po' ingiallito, però) di una giardiniere a cavalli, in movimento. Buone le istantanee di cavalli al salto ed automobili. P. Modotti di Udine. Bellissimi ingrandimenti e un quadro-ritratto a olio. Assai ammirata una testa di donna su fondo tutto nero.

Coronaro di Robigo. Presenta un quadro di finissima fotografia; fra queste primaggiane dei ritratti eseguiti di notte al magnesio, di fattura rara.

V'è un interno di salotto in cui figura un capitano di fanteria, ed altro interno vi stanza, sempre eseguiti di notte, d'un effetto magnifico. E poi interni di chiesa e di teatro, tutti ottimi per illuminazione e dettagli.

Farette di Treviso. E' un altro bravo artista, ben conosciuto nel mondo fotografico. Ha una ricca e variata mostra, ritratti a colori di squisiti soggetti, e lavorati ottimamente. Attraverso

In mia attonzione un gruppo di tre teste di cavallo bellissime, un pescatore su barca, vivo, parlante.

Bordighioni di Bassano. Ritratti al platino; buoni i soggetti, le pose, il ritocco; ma un po' aridi.

Ottimi un suonatore di violino ed una monaca dall'espressione ispirata e dallo sguardo rivolto al cielo.

Giacomino Novara, di Udine. Buoni i ritratti al platino, tinte di ottimo effetto, ed eccellenti le fotografie colorate. Caratteristico, come il tipo che rappresenta, il ritratto del prof. Innocenzi.

Questi sono i professionisti. Vengono quindi i diversi quadri del non numerato salotto che concorsero.

E. Sartori di Verona. Ha parecchi soggetti campestri; bellissima una lavanda e squisito per posa e fattura un pittore all'opera. Ottimo per finezza di stampa e tinte delicate 16 vedute sulla riva dell'Adige.

Enrico Passaro di Udine. Ha un quadro di vedute, ritratti, paesaggi, tantissime, fra cui molte veramente artistiche. Si ammira la precisione nella stampa, e nelle linee in quelle che riproducono monumenti o palazzi; ottime le vedute della Carnia.

Dilettante serio, che lavora con cura e pazienza.

Amabile Morganti di Udine. Altro buon dilettante che applica la fotografia alle cartoline illustrate di cui è editore conosciutissimo e di cui un commercio esteso. Buone le vedute al platino; mi piacque immensamente il Castello di Udine preso alle ore 8 di sera. Ma per che mai si è sognato di dipingere in giallo il cielo nella veduta del Castello di Coloredoff?

B. D'Alta di Buta. « Natura viva - Natura morta » buonissime fotografie di stagni d'acqua con alberi o piante, di ottimo effetto e assai dettagliate ed eseguito con cura quelle a colori.

C. Turrin di Turicento. V. Fiorilli di Udine buone fotografie dal lato tecnico; quest'ultimo espone specialmente fiori.

Bianco di Prampero. Il suo quadro racchiude tutte istantanee 9x12; mi ingenera fossero a pellicola; poiché prive di difetti assai facili a riscontrarsi nelle lastre. In quelle positive vi è di tutto: ritratti di vecchie con taffie, scene animate, vedutine fatti con buon gusto; insomma la vera raccolta di un dilettante che ha sempre con sé la fedele macchina.

Un' istantanea mi piace specialmente: allo avolo di un viale sbucca una compagnia di soldati in marcia, davanti vi è la fanfara che suona; la vedutina è animata ed è ottima, quantunque le condizioni della luce non siano state a tutto vantaggio della operazione.

Finalmente Edoardo Strudhoff di Trieste espone diverse vedute dei principali punti della sua bella città, e parecchie di Venezia; tutte ottime, stampate in modo inappuntabile e con buone tinte, prive affatto di difetti.

Il complesso questo riparto dell'Esposizione è assai interessante per quello che vi si ammira, e che mostra il crescente progresso in quest'arte gentile che dà tante soddisfazioni a chi la coltiva.

Dò un'ultima rapida occhiata a quei quadri pensando però che uno ne manca e che figurerebbe certamente, se l'insuperabile morte avesse rispettata la utile e buona esistenza d'un carissimo amico mio!

Parlo del povero Fernando Grosser, dilettante conosciutissimo per i suoi splendidi lavori fotografici e premiato a Torino, a Roma, a Milano ed a Vienna, morto nel dicembre 1901.

Chissà quanti insignificanti lavori avrebbe esposti in questa Mostra! E pensando a lui, provo una stretta al cuore, e lascio l'Esposizione mandando un pensiero al caro e buon amico che non è più...

Giuseppe Pascoli

La Mostra trionfale De Luca

L'omaggio all'intraprendenza intelligente e pertinace, che ora e svolge, che le idee geniali traduce in opere belle e preziose, è un dovere; ed è uno di quei doveri il cui compimento è un piacere, specie quando si tratta di un concittadino, il cui successo e le cui fortune sono di vantaggio e di onore all'industria nostrana.

Quest'omaggio con sincero entusiasmo tributiamo oggi a Teodoro De Luca, il valoroso lavoratore che nel campo della meccanica sportiva e domestica ha voluto e saputo arricchire la sua città delle più moderne applicazioni.

All'Esposizione — nella Galleria delle macchine in azione — sono oggetto di viva e meritata ammirazione sei macchine ornamentali a vapore, marca Wilson, dove esperte lavoratrici sorprendono i visitatori con leggiadri, perfetti, e rapidi lavori di ornato. Nella sezione « Sport » poi, fanno bella mostra due motocicletta Sarona, ultimo modello, ed alcune biciclette di

una assoluta fabbricazione con le velle inesse ad elettroliti e smaltate a colori a fuoco, che alla massima eleganza accoppiano la maggior consistenza.

In altra Sezione espone pure una settantina di macchine da ciclole, delle Case più rinomate, dei sistemi più perfetti.

Nel Negozio De Luca poi, in via Manca, si ammirano dai competenti nuove macchine speciali per ricamo, marca « Kaiser », a motore elettrico, nonché un assortimento completo delle migliori macchine per cucire, di tutti i sistemi, di ogni prezzo, acquistabili nelle più varie e comode forme di pagamento.

Avviso alle signore, alle buone massie.

Queste macchine e i campioni dei lavori che producono — sono vere meraviglie di bellezza e di praticità; veramente « l'ultima parola della scienza applicata », in questo genere. Il piacere che per il grande merito nell'incremento di questo importante ramo commerciale spetta al bravo De Luca, deve soddisfare anche il Direttore. G. Guglielmo de Pappi per la sua attività e competenza nella direzione dell'importante negozio.

La mostra del « Touring Club Italiano »

Occupi una sala a pianterreno del nuovo edificio scolastico.

Entriamo: Una prima attrattiva è data dalla signorina Zaira che, come nei passati con un suo sorriso ed un paio di perline gentili... sa obbedire le tasche per caricar di biglietti della Lotteria, così ora vi assedia, vi chiede se siete o no soci del T. C. I. ed in caso negativo ve ne illustra — con colorita descrizione — i benefici e non vi lascia se non quando avete firmata la domanda d'associazione.

Le chiedemmo di servirci da Corone; ella si prestò, ed invero non potevamo trovarne uno migliore.

Improvvisò col farci osservare un elegante salottino, per visitatori, indi il grazioso assortimento di minuteria — la donna fece subito capolino — comprendente il distintivo sociale per C. C. C. — legale medic-farmacista; il distintivo Mignon; le nappine per bicicletta; le targhe per alberghi, consoli, legali, ecc.; il libretto-licenza, ecc. ecc.

Ci fece osservare poi l'opera del Touring nel campo della pubblicazione e cioè: le guide-itinerari regionali e quelle delle grandi comunicazioni; varie importanti monografie turistiche; alcuni pregiati profili stradali; gli annuari; la pubblicazione artistica « Attraverso l'Italia » ecc. ecc., nonché i cartelli indicatori.

In seguito ci mostrò tutto il servizio di organizzazione per rifornimento di benzina agli automobili in tutto il regno, servizio comprendente ben 400 depositi. La nostra memoria si ferma qui; ma dell'altro e dell'altro ci fu dato vedere, poiché questa mostra è una delle tante veramente riuscite, disposte con eleganza e destinata a raggiungere lo scopo. I nostri auguri al T. C. I. ed i nostri grazie alla cortese e gentile Cicero.

L'organo dello Zannini

Rammentiamo che la Cappella dei conti Groppler dove è esposto l'organo dello Zannini, rimarrà aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Questa sera è nelle sale, successive dalle 18 alle 19 l'organo verrà suonato dall'esimo maestro Vittorio Franzè da altri valenti maestri; l'accesso — mai a pagamento — è libero ai membri di tessera d'abbonamento per l'Esposizione.

Al Teatro di Varietà

Ieri sera abbiamo dovuto ammirare delle attrazioni veramente apprezzabili. Basti citare i celebri Barristi Trio Poppersen, i fratelli Domini e con i loro anelli romani ed i loro straordinari esercizi di equilibrio, il Trio Kosac con le loro danze russe la signa Mary Dullè celebre cantante italiana, dalla voce fresca e potente, Jack Bright ecc. Gli applausi furono molti, e meritati.

I visitatori

Anche ieri, nonostante l'insopportabile caldo, l'Esposizione fu frequentatissima. Ivero che gli abbonati non lasciano postrare le loro tessere, e ne va loro data lode.

Non meno di duemila furono i loro ingressi.

Gli ingressi a pagamento ammontarono invece a 578 dei quali 461 da Via Cavallotti e 117 da Piazza Garibaldi.

Ad evitare abusi

Il Comitato dell'Esposizione ha stabilito che gli stabilimenti che hanno ottenuto facilitazioni di ingresso per i loro operai abbiano a consegnare al Comitato stesso l'elenco nominativo degli operai cui venne concesso il biglietto a prezzo ridotto.

Ciascun biglietto dovrà essere munito dalla firma dell'operato che lo usa, e l'Ufficio di controllo potrà di volta in volta sincerarsi intorno all'autenticità della firma stessa.

I prossimi festeggiamenti ciclistici

LA FIACCOLATA

Seguirà sabato sera alle ore 21 30 la grande fiaccolata ciclistica a premi. I premi assegnati sono: Uoleo di lire 80 e diploma per il miglior gruppo di macchine illuminate. Per macchine isolate: 1. di L. 35 e diploma — 2. id. 25 id. — 3. id. 20 id.

L'itinerario di questa promettentissima fiaccolata è il seguente: Piazza Umberto I, via Patriarato, via di Mezzo, via Bertalida, via Aquileia, via della Posta, Piazza Vittorio Emanuele, Mercatovechio, via Bertolini, via Gemona, via Tiberto Daciani, via Francesco Mantica, via Isopo Marioni e via Zanon (detta del Calvario).

Per i ciclisti che vogliono partecipare, si è stata istituita una commissione di direzione bastoni con lanterne e candele al prezzo di lire 1. (Vendita presso l'albergo « Al Telegrafo » a presso il sig. Augusto Calderara, in via Cavour).

Il Comitato, siccome per la migliore organizzazione è riuscita delle feste di ciclismo di sabato e domenica p. v. ha bisogno del maggiore aiuto possibile da parte dei ciclisti udinesi, così anche a mezzo vostro si raccomanda. A tale uopo seguirà stasera, nel locale dell'albergo « Al Telegrafo », una riunione, alle ore 21.

Convegno Studentesco

Il Comitato per aderire alle numerose richieste che gli giungono da ogni parte pubblica il programma del convegno e spera di poter annunziare tra qualche giorno il titolo della conferenza d'occasione e il nome del conferenziere.

PROGRAMMA

30 agosto. Mattina (ore 10) Ricicimento degli ospiti alla stazione ferroviaria e sbandata sul piazzale omonimo — (ore 10 15) Formazione del corteo ed ingresso in città sui carri trionfali — Corso dei fiori (Via Aquileia, Via della Posta) — (ore 11) Ricicimento ufficiale in Municipio: Discorso dell'Ul. Sindaco di Udine — Parole del Presidente del convegno.

Pomeriggio — Vista all'Esposizione (Ingresso gratis) — (ore 15) spettacolo popolare nel recinto della stessa: concerti, ballo, Teatro di varietà — (ore 17) Bicchierata fraterna offerta dagli studenti friulani sul colle del Castello — Gruppo fotografico — (ore 21) Spettacolo lirico al Teatro Sociale. Serata di gala con la « Germania » del m.o. Franchetti e con speciali ribassi per gli studenti.

31 agosto.

Mattina (ore 9) — Inaugurazione del vice-Consolato della « Corda Fratres » (ore 10 12) Partenza per Cividale — (ore 11) Ricicimento ufficiale a Cividale. Pomeriggio — Bicchierata — Concerti — Visita ai monumenti e ricordi storici — Altre feste d'occasione ecc. — (ore 17 15) Ritorno Udine — (ore 20 12) Serata di gala al teatro: Minerva con recita studentesca a beneficio della « Lega contro la tubercolosi ».

Il Comitato.

Le voci del pubblico

Sistemi da deplorarsi

Riceviamo: « Non a Udine solamente, ma in parecchie Esposizioni private la massima di lasciare facoltà ai singoli espositori di portare i propri prodotti alle Mostre parecchi giorni dopo avvenuta l'inaugurazione dell'Esposizione stessa. Questo è un sistema deplorabile, per gli inconvenienti cui può dar luogo.

Per esempio: supponete di qualche novità meccanica od altro, qualche invenzione; ecco che in una quindicina di giorni si lascia facoltà ad altri di copiarla, ed avvicinarsi al concetto di colui che in tempo espone i propri lavori e congegni.

A Udine il giorno dell'inaugurazione v'era forse appena una metà di quanto oggi si vede esposto e si continua a portare, e riempire sale e vetrine. Non sarebbe egli opportuno che si stabilisse inesorabilmente il tempo utile per la presentazione degli oggetti?

Al Comitato dell'Esposizione rivolge tale domanda Fr. Pappi. E' questo certamente un inconveniente che il Comitato stesso per primo vide e deplore par usando con gli espositori molta longanimità.

Si può del resto parlare ad occhi sereni degli inconvenienti ad un Comitato che ha la soddisfazione e la benemeranza di vedere lamentati quei pochi, di fronte alle molteplici difficoltà superate, e alla grandiosità del successo.

Con amico tranquillo si può prendere nota — col motto « l'esperienza insegna », e passare all'arguzia, per la grande Esposizione... del 1913.

Al Municipio e al Comitato — Un ragionevole desideratum

Perché il Municipio ed il Comitato non ha provvisto a che due vetture di piazza almeno, stazionino sempre all'ingresso dell'Esposizione? Così si domanda. E noi giungiamo la domanda ai due poteri interpellati, aggiungendo: che questo desiderio fu udito esprimere anche da gruppi di forestieri.

I signori artisti

che desiderassero assistere al rimborso delle loro opere, non ammesse alla Mostra, si trovino dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di ogni giorno nell'edifizio delle Scuole femminili all' Ospital Vecchio.

CRONACHE E COMMENTI

Intorno al Consiglio Provinciale — La parola al cons. Cassola.

Il cons. Cassola risponde sul Crociato, firmatamente, all'appunto mosso dal Friuli per la elezione consorte del presidente del Consiglio provinciale. Lo noto con piacere perchè è bello, è moderatamente educativo, questo fatto, che gli uomini pubblici raccolgono le pubbliche cure mosse al loro partito e ascoltino la discussione.

La risposta, per altro, del cons. Cassola, se è abile e seria, non è altrettanto — diramo così — a tono.

Il cons. Cassola, infatti, ci dimostra — e bene, e chiaro — che la maggioranza aveva il diritto assoluto, secondo gli accordi preesistenti, di designare il Presidente. Accettiamo la spiegazione, anche perchè... la conoscevamo già, e n'eravamo già ben convinti.

Ma il Friuli non aveva punto discusso questo diritto.

Il Friuli aveva solo rilevato un' impressione — spontanea nel pensiero di tutti — quando si vide la maggioranza usare di quel suo diritto, per proporre un nome come quello del Peale — un veterano eminente del Consiglio friulano — a quello dello Zoppola; e ciò, saltando, del resto, una consuetudine niente affatto « protesa », ma reale, e ragionevolissima, « di promozione ».

E però il Friuli non parlò di violazioni, o di mancata legalità; rievocò solo lo « spirito settario di consorteria ».

I confronti sono odiosi; e però non volle il Friuli insistere, omettendo ulteriore commento; in casi come questo, il commento — come il confronto — salta agli occhi da sé.

Per conto nostro constatiamo solo che il presente « momento storico » — frase renieriana — nel Consiglio provinciale porta... questo spirito.

Ed aspettiamo che l'avvenire muturi le neopole; ed è evidentissimo che quel tale spirito settario è un eccellente... paglia per affrettare la desiderata maturità.

Continuando — Ciò che... teme la « Patria ».

La Patria militarizzata esorta la parte democratica a non insistere nelle sue battaglie, additandole il pericolo che ne venga una crisi del Consiglio provinciale, con analogo scioglimento e analoghe elezioni, le quali — oh scoperta! — « molto probabilmente » sposteranno in un senso o nell'altro le forze dei due partiti ».

Ed osserva: « Con quale vantaggio della amministrazione? ».

Buon Dio, con quel vantaggio che l'egregia consorella militarizzata evidentemente... teme; che, cioè, si esca da questo stato di crisi virtuale permanente, e si abbia un'Amministrazione energica per indirizzo innovatore, qual è nelle necessità del tempo e dell'ambiente, qual è nelle aspirazioni e nel programma della democrazia.

La Patria potrà esserne convinta o no, « secondo il partito in cui milita »... in un dato giorno; secondo l'opinione, diremo così, « di turno »; ma chi milita con fede — ogni giorno — nelle file della democrazia, è onestamente convinto che solo così si ottiene il vantaggio delle pubbliche Amministrazioni.

E i timori della Patria confermano che la democrazia ha ragione di bene sperare per i suoi ideali dalle future elezioni.

« Il momento storico » del Consiglio provinciale è troppo irrimediabile, ormai, col « momento storico » del paese. E gli anarchismi — ruderi d'indifferenza, di meschinità, di sostenuti per poco dai puntelli gramsci delle consorterie — sono destinati a crollare, sepellendo sotto le rovine... chi non se ne trae, fuori, per tempo.

Continuando — Parla l'Illustre... « assidue ».

Un famoso nonché providenziale astuto solleva il Crociato dalla croce del commento villano — del quale il Crociato non poteva assolutamente fare a meno per ragioni... di salute — a base di « reticentemente » et similia dello zoticco repertorio di sagrestia.

Datto questo, alleggerimento, altro non resta che... l'ILLUSTRE.

IL COMMENTATORE.

V. in III pag. la Rubrica utile per i forestieri.

V. Appendice in quarta pagina

Conferenza D'Alviso

Apprendiamo con piacere che per invito del Collegio dei Ragionieri del Friuli sarà a Udine in breva l'ill. prof. Pietro D'Alviso dell'Università di Padova a tenere una conferenza sul tema: « Il pubblico sindacato delle amministrazioni locali ».

Il prof. D'Alviso, nostro comprovinciale, è una delle migliori illustrazioni della ragioneria moderna italiana, e la sua dotta parola sull'importante questione sarà qui ascoltata con vera soddisfazione, tanto più che sappiamo che nella conferenza interesserà qualche accento all'ordinamento ragionieristico di diverse amministrazioni cittadine.

Anche le targhette!

I furti di biciclette ed accessori sono in piena recrudescenza: quando non possono rubare — con piano strategico prestatissimo — la macchina, vi portano via la targhetta che costa dieci lire in moneta sonante.

Il caso è capitato qualche giorno fa al giovanotto Feruglio Aldo.

Egli aveva da tempo fatto bollare la propria bicicletta e pedalava beatamente fuori Porta Gemona, quando incontra un amico che gli dice: — Cane! ancora non hai la targhetta?

— Non l'ho? Sei matto!

— Sicuro che non l'hai! A tale recisa affermazione il Feruglio balza di sella e si convice, pur troppo, che la targhetta... aveva preso il volo.

Ricordando colla memoria ai giri che aveva fatto in precedenza gli parve di poter precisare che il giorno innanzi avendo lasciato un momento — un sol momento! — in istrada la bicicletta appoggiata ad un muro, essa, senza dubbio fu avvicinata da qualche anonimo corteggiatore che la privò del manico, e par di meglio della targhetta.

I ciclisti pertanto attono all'erta, specialmente oggi che siamo tra le più cocenti attrattive dell'Esposizione.

Non solo la bicicletta è in pericolo, ma la targhetta, la pompa, il fanale, la borsa, la borsa...

E' già un miracolo se è salva la vita.

Il bollettino giudiziario

che è assegnato lo stipendio di 1500 lire a Carati, vice cancelliere di Moggi Udinese e a Pralisan, vice cancelliere aggiunto del Tribunale di Udine.

Beneficenza.

La presidenza del Patronato Scuola e Famiglia ringrazia le famiglie Carati e Lazzari che in morte della loro zia Giuditta Podrazzini offesero lire 25.

Biblioteca comunale e civico Museo.

Si avvertono i frequentatori che il Consiglio direttivo ha stabilito che quest'anno il mese di chiusura della Biblioteca, per la pulizia e per il riordianamento interno, decorra dal 15 agosto al 12 settembre. Si è scelto questo periodo per ragioni di opportunità, ritenendosi conveniente che la Biblioteca sia a disposizione degli studiosi nei giorni prossimi agli esami e alla riapertura delle scuole.

Il civico Museo rimane aperto ai visitatori col solito orario.

Le chiavi del medagliere e delle vetrine sono affidate al signor Assessore dell'istruzione pubblica avv. E. Franceschini.

Il Conservatore

Un Collegio modello è l'Istituto Nardari di Treviso che deve il suo notevole inarimento ai suoi successi negli studi, frutto questi del lavoro intelligente e assiduo del direttore, che da 56 anni dedica tutto sé stesso all'educazione della gioventù.

Quanti ragazzi restati alla disciplina e inetti allo studio trovarono in questo collegio la loro salvezza merò il tatto educativo che soltando l'esperienza ed una attitudine speciale possono dare. Si esaminino i bollettini annuali che escono da questo, mai abbastanza lodato istituto, e si avrà la giusta impressione che abbiamo provato noi e una conferma dei nostri giudizi. — Ringraziamo il direttore di averci favorito anche quest'anno la pubblicazione degli splendidi risultati, che fanno onore a lui, ai maestri ed agli alunni.

Programma dei pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 13 agosto, dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

- 1. Marcia « Patria » Museo
2. Sinfonia « Tutti in Maschera » Pedrotti
3. Valse « La figlia di Boby » Muroc
4. Atto 3. « Rigolotto » Verdi
5. Pot-Pouri « Le due gemelle » Ponchielli
6. Mazurka « Nido d'Amore » Tonna

La cura più efficace e sicura poi anomia, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

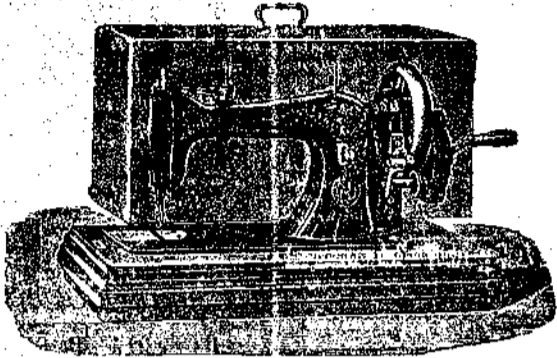
Trent specializ. Giovedì 13 agosto; Partenza da Udine P. G. 20.15, arrivo a S. Daniele 21.35. Sabato 15 agosto; Partenza da Udine P. G. 22.40, arrivo a S. Daniele 24. Nella notte di domenica 16 agosto; Partenza da Udine P. G. 1, arrivo a S. Daniele 2.20.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

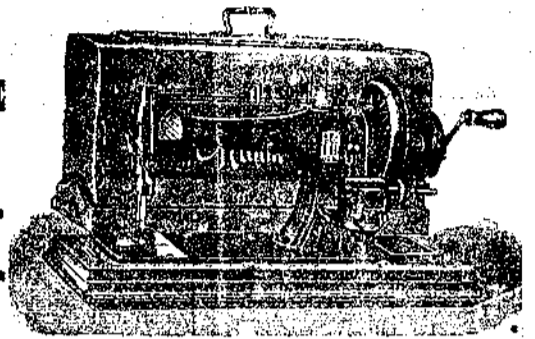
**Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE
**GRANDE DEPOSITO
BICICLETTE**



GROSSISTA

IN MACCHINE DA CUCIRE E RICAMARE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicyclette raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dei Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizzoli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. CORRADO A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Prossimo l'autore **F. Del Lupo**, Risoria Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medicamenti dell'Acqua naturale di Vichy e nella medesima quantità, costituiscono mirabilmente la vera e naturale Acqua di Vichy

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

o numerosi certificati medici e di letterati attestano della bontà ed efficacia delle

Polveri Vichy Alberani

Specialità della Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione 11, Bologna, e in tutta Italia nelle principali Farmacie.

Dietro Cartolina Vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bott. - L. 1.50 due Scatole per 20 bott. franco.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTISMAICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA

Per posta aggiungere L. 0.15.

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità della Cartoleria

Mareo Barduseo

UDINE

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe
si vende presso il giornale IL FRIULI
a Lire 0.50 al pacco.



La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longoni - S. Salvatore 4826 - Venezia.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di **CARLO MÉRŒUVEL**

Tutto il suo odio era per Vaunoise e per Campayrol.

Il loro pensiero destava in lei quella sensazione di repugnanza e di orrore che si prova all'aspetto di un rettile velenoso.

Ma quando, verso le cinque, i raggi del sole passavano attraverso le stecche delle persiane, sofferando sulla seta cangiante delle tappezzerie e sull'oro dei mobili, si destarono in lei idee più serene.

Ella aveva due figlie! Tutto spariva davanti a questo pensiero.

Ella stava per rividerle e le avrebbe possedute finalmente.

Nel lasciarla, mentre ella risaliva nella sua vettura, Lambert le aveva detto:

— Alle nove, da Laura.

Perché da Laura? Ella non lo sapeva, ma all'ora indicata vi andrebbe.

Egli anche aveva detto parlando dell'altra:

— Ella si chiama Jeanne, ed è un angelo di grazia e di purezza.

Ella contava i minuti pronunciando questi nomi così dolci:

— Jeannel Giovanni!

Chiuso gli occhi ripetendoli e non li aprì se non quando la pendola suonava le otto.

In pochi istanti s'attortigliò i capelli, indossò busto, sottana, vestito, si mise guanti e cappello e fu pronta.

Il suo cuore era sbalottato tra la speranza e il timore.

— La signora vuole la sua vettura? — le chiese Anna Maria.

— No, prenderò un fiacre.

Due minuti dopo le due donne scendevano lo scalone monumentale del palazzo e si precipitavano in istrada.

Fatti pochi passi la bretona fece fermare un fiacre che passava.

Vi salirono e la contessa diede al cocchiere questo indirizzo:

— Da Laura, via Cambon.

Alle nove meno un quarto arrivavano e destinazione.

I lavoratori ed i magazzini erano nel disordine della prima ora.

I clienti ricchi non sono così mattinieri.

Alla vista della contessa di Vaunoise una grande e bella ragazza che imparava ordini a destra ed a mano, interruppe le sue istruzioni e le mosse incontro.

Era Cesarina, l'antica amante di Vaunoise, trasformata in una virtù inaccessibile.

Apprese dunque la contessa di Vaunoise con la più scrupolosa attenzione e con tutti i segni della deferenza.

— Si esusi di riceverla in mezzo al rumore ed alla confusione del mattino.

— Chiamerò la padrona — disse.

— E' inutile, non l'incomodate.

— Se posso suprogarla...

— Ma st... perfettamente.

Cesarina condusse la sua cliente nel salotto che serviva di gabinetto particolare alla padrona.

Le mura di quel ridotto mondano ne avevano sentito d'ogni specie.

Quante rivelazioni dritose se avessero potuto parlare!

Cesarina offrì una poltrona alla con-

tessa e la interrogò con uno sguardo che diceva:

— A che cosa dobbiamo l'onore di una visita così mattutina?

— Signorina — cominciò la signora di Vaunoise — senza paura di compromettermi, sono colpita da un gran dolore.

— Voi signora!

— Io, ho appuntamento qui con un amico, che si unisce a me per la soluzione di un problema che ci interessa più di quanto potete pensare.

Noi cerchiamo una fanciulla senza parenti. Nella mia premura, che voi troverete ben naturale se ne conoscesse la causa, ho anticipato l'ora. Ora io vado diretta allo scopo. Ho detto a me stessa che se quel forastiere mi ha dato convegno in questa casa, è forse perché mi ritrova colui che cerchiamo, e vi supplico di aiutarci.

— In che modo?

— Questa fanciulla avrebbe, adesso diciotto anni. Mi si assicura che è bellissima, molto distinta e molto saggia. Andiamo, cercate intorno a voi: troverete questo servizio... ne conoscete qualcuno che sia in queste condizioni?

— Mio Dio, signora!

— No, neppure? O almeno, almeno, quelli hanno una famiglia... un padre e una madre...

— In fatti.

— Dunque mi sono ingannata... Non insisto. Del resto il signor Davidson — quell'americano si chiama Davidson — non potrebbe tardare...

Cesarina si pose un dito sulla fronte, come persona che ricorda...

— Aspettate... disse — Davidson!

Ho inteso pronunciare quel nome da una delle nostre... lavoranti.

— Diciotto anni, signorina... me lo hanno assicurato.

— Forse abbiamo ciò che cercate. La contessa si pose le mani sul petto.

Cesarina promise un campanello.

Una ragazza uscì dall'uscio.

— Guardate — ordinò Cesarina — se la signorina Baudra è in magazzino.

— V'è certamente.

— Mandateme la subito.

Si aprì l'uscio.

La madre ebbe bisogno di tutte le sue forze per frenarsi. Jeanne Baudra apparve sotto la tenda di seta, semplicissima nel suo vestito (Continua)